



Camera di Commercio
Cremona

Ufficio Statistica e studi

Il commercio estero di beni nella provincia di Cremona

- 2° trimestre 2023 -

Dati generali

Nel secondo trimestre 2023, ad eccezione per il Nord-ovest, l'export in valore registra una dinamica congiunturale negativa diffusa territorialmente e più marcata per il Centro. Su base annua, l'export flette per tutte le ripartizioni, tranne che per il Nord-ovest dove, tuttavia, riporta una crescita in deciso rallentamento.

In provincia di Cremona nel periodo aprile-giugno sono state importate merci per 1,9 miliardi di euro a prezzi correnti ed esportati beni per circa 1,6 miliardi. Il valore dell'export cremonese rispetto al trimestre precedente ha avuto un'intonazione negativa del 4,2% di maggiore intensità rispetto al corrispondente dato lombardo (-1,9%) ed Italiano (-2,8%).

Il commercio estero in provincia di Cremona

Dati trimestrali in migliaia di euro

	Dati grezzi		Dati destagionalizzati	
	Valore	Var. annuale	Valore	Var. trimestrale
2° TRIMESTRE 2023				
Importazioni	1.898.923	+0,2%	1.806.793	+2,9%
Esportazioni	1.559.822	-11,0%	1.508.059	-4,2%
TRIMESTRE PRECEDENTE				
Importazioni	1.741.196	-2,7%	1.756.111	-1,2%
Esportazioni	1.643.204	+0,3%	1.574.665	-2,6%

Fonte: Elaborazioni CCIAA su dati Istat provvisori

Il commercio estero in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati (milioni di euro)

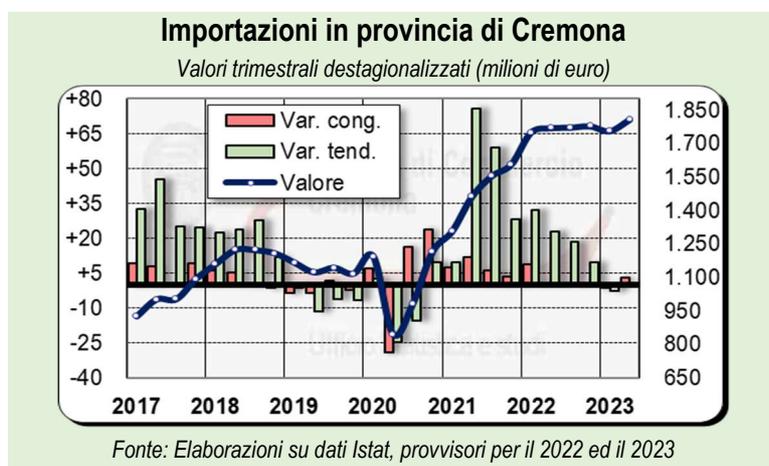


Fonte: Elaborazioni su dati Istat, provvisori per il 2022 ed il 2023

I dati destagionalizzati attestano, rispetto al trimestre precedente, una variazione positiva per l'import (+2,9%) ed una contrazione nell'export (-4,2%) che in ottica annuale si riducono allo +0,2% per le importazioni e -11% per le esportazioni.

Importazioni

Le importazioni provinciali cremonesi crescono, Il tasso congiunturale di crescita del valore destagionalizzato evidenzia un incremento del +2,9%.



Su base annua, la variazione stimata segna un leggero aumento dello 0,2% alla quale contribuiscono principalmente i prodotti della metallurgia (+1%), gli autoveicoli, rimorchi e semirimorchi (+14%), i prodotti dell'attività di raccolta trattamento e smaltimento rifiuti (+139%), i macchinari e le apparecchiature (+1%) e le apparecchiature elettriche e non per uso domestico (+20%). Presentano variazione negativa i prodotti chimici (-33%), i prodotti alimentari (-4%), gli articoli in gomma e le materie plastiche (-6%), i prodotti agricoli, animali e della caccia (-16%) e la carta con i prodotti di carta (-20%).

Importazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Divisione di attività economica ATECO 2007	2022	2023	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	680.615	690.157	+1%	36,3%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	270.738	308.299	+14%	16,2%
Prodotti chimici	295.498	197.985	-33%	10,4%
Prodotti alimentari	150.798	144.965	-4%	7,6%
Prodotti attività raccolta trattamento smaltimento rifiuti	51.360	122.763	+139%	6,5%
Macchinari e apparecchiature	62.343	62.790	+1%	3,3%
Articoli in gomma e materie plastiche	49.072	46.336	-6%	2,4%
Prodotti agricoli, animali e della caccia	50.741	42.393	-16%	2,2%
Carta e prodotti di carta	46.732	37.420	-20%	2,0%
Apparecchiature elettriche e non per uso domestico	30.611	36.855	+20%	1,9%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Esportazioni

L'andamento negativo delle esportazioni cremonesi che ha caratterizzato il precedente trimestre replica nel secondo trimestre con una variazione congiunturale del -4,2%, in un contesto regionale e nazionale negativo rispettivamente dell'1,9% e del 2,8%.

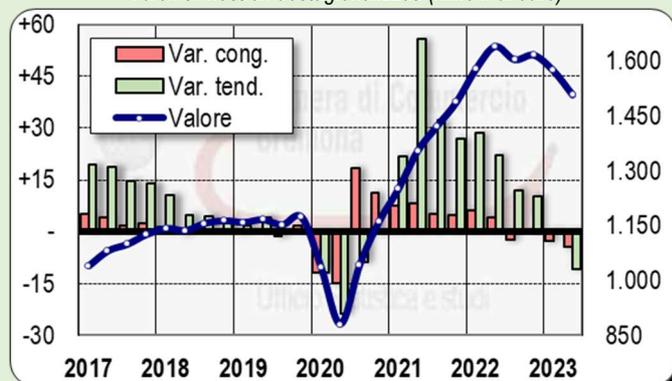
Anche il confronto annuale è caratterizzato da variazioni negative: nel dettaglio Cremona è caratterizzata da un forte calo (-11%) di molto superiore al dato del contesto regionale e nazionale pari al -1%.

Nella cornice del secondo trimestre 2023 di rallentamento del commercio con l'estero, il quadro della regione presenta solamente quattro province in area positiva. Cremona si colloca al terzultimo posto, con un -11% seguita da

Brescia (-11,9%) e Mantova (-16,9%). Ai primi posti per variazione tendenziale spicca Monza e Brianza (+12,9%), Lodi (+3,2%), Milano (+3,1%) e Bergamo (+2,4). La variazione media lombarda è pari al 3,7%.

Esportazioni in provincia di Cremona

Valori trimestrali destagionalizzati (milioni di euro)



Fonte: Elaborazioni su dati Istat, provvisori per il 2022 ed il 2023

Con riferimento ai prodotti che più contribuiscono all'export cremonese, si tratta per la quasi totalità di merci del settore manifatturiero, cioè di prodotti trasformati e manufatti. I prodotti di quattro divisioni, da soli, costituiscono oltre i tre quarti del totale: si tratta dei “prodotti della metallurgia”, dei “prodotti chimici”, di macchinari e apparecchiature e dei prodotti del settore alimentare.

Nella tavola sono riportati i dati riferiti al secondo trimestre degli anni 2022 e 2023, nonché le relative variazioni percentuali e le rispettive quote sul totale, per le dieci divisioni attualmente più consistenti, poste in ordine decrescente.

Esportazioni per divisione di attività economica nel 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Divisione di attività economica ATECO 2007	2022	2023	Var. %	Quota
Prodotti della metallurgia	712.205	532.788	-25%	34,2%
Prodotti chimici	285.310	252.383	-12%	16,2%
Macchinari e apparecchiature n.c.a.	185.766	217.302	+17%	13,9%
Prodotti alimentari	200.643	180.442	-10%	11,6%
Articoli in gomma e materie plastiche	63.816	66.147	+4%	4,2%
Prodotti in metallo esclusi macchinari e attrezzature	44.975	42.157	-6%	2,7%
Apparecchiature elettriche e per uso domestico	40.953	40.230	-2%	2,6%
Prodotti tessili	39.510	38.728	-2%	2,5%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	26.249	23.414	-11%	1,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	25.580	22.550	-12%	1,4%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Tra i prodotti più rappresentativi per l'export cremonese solamente i “macchinari ed apparecchiature n.c.a.” e gli “articoli in gomma e materie plastiche” presentano variazioni tendenziali positive: i primi rappresentano circa il 14% dell'export cremonese ed una variazione del +17%, i secondi aumentano del 4% e coprono il 4,2% delle esportazioni totali. Le prime tre voci, in ordine di importanza, che rilevano variazioni tendenziali negative sono: i prodotti della metallurgia (-25%), i prodotti chimici (-12%) ed i prodotti alimentari (-10%). Importante calo anche per i prodotti delle altre industrie manifatturiere (-11%) e per gli “altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi” (-12%).

Partner commerciali

I paesi che più commercializzano con le imprese della provincia di Cremona sono tradizionalmente quelli dell'Unione Europea, fra i quali quello di gran lunga più importante è la Germania che figura sempre come il miglior partner, sia in veste di acquirente che di venditore.

Importazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

Valori grezzi in migliaia di euro

Paese di provenienza	2022	2023	Var. %	Quota
Germania	514.081	547.897	+7%	29%
Russia	40.610	204.391	+403%	11%
Francia	124.870	120.920	-3%	6%
Paesi Bassi	134.319	116.585	-13%	6%
Austria	80.484	105.353	+31%	6%
Polonia	106.646	95.140	-11%	5%
Cina	98.613	57.938	-41%	3%
Spagna	69.375	56.652	-18%	3%
India	22.729	53.964	+137%	3%
Svezia	28.930	48.939	+69%	3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Le **importazioni** dalla Germania continuano ad essere in area positiva con una variazione tendenziale del 7%, (con un 29% dell'incidenza sul totale degli acquisti dal partner tedesco). Tra i principali partner commerciali la Russia, l'India e la Svezia e Austria registrano sensibili aumenti rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, rispettivamente del 403%, 137% e 69%. e 31%. La Cina (-41%), la Spagna (-18%), i Paesi Bassi (-13%), la Polonia (-11%) e la Francia (-3%) sono invece in diminuzione.

Le **esportazioni** per area, nei confronti con l'analogo periodo del 2022, hanno evidenziato aumenti solo verso il Regno Unito (+8%) e la Repubblica Ceca (+5%). Contrazioni tendenziali si verificano negli Stati Uniti e nei Paesi Bassi (-24%), in Polonia (-18%), in Spagna (-17%), in Germania (-13%), in Belgio (-11%).

Le vendite verso i 27 paesi dell'Unione Europea post Brexit diminuiscono su base annua del 14%, con 1.116 milioni di euro e costituiscono oltre il 71% del totale. Verso il resto del mondo la contrazione risulta di minore intensità (-3,2%) con 444 milioni di euro, pari al 28% delle esportazioni totali. Variazioni tendenziali positive si registrano verso l'Africa (+16%), il Medio Oriente (+48%) e America centro meridionale (+5,3%).

Esportazioni per paese e variazione tendenziale - 2° trimestre

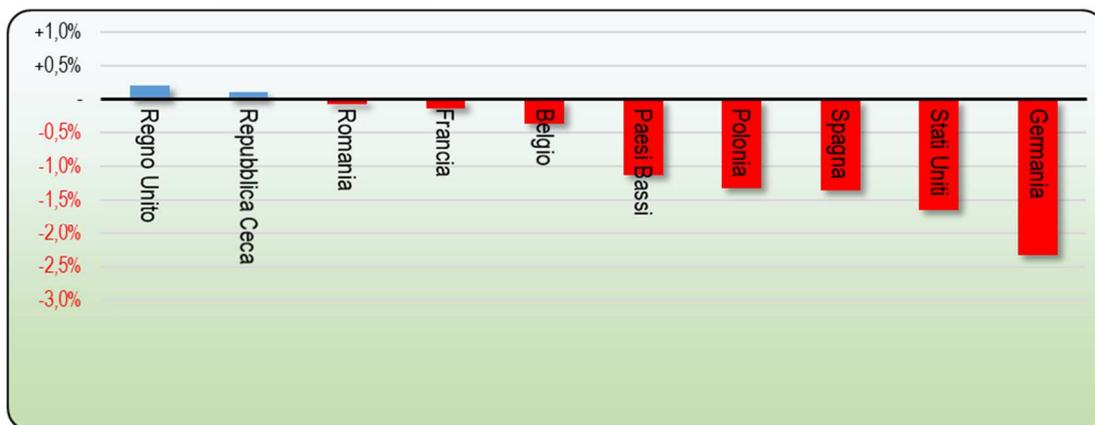
Valori grezzi in migliaia di euro

Paese di destinazione	2022	2023	Var. %	Quota
Germania	305.556	264.719	-13%	17%
Francia	204.458	202.080	-1%	13%
Spagna	143.069	119.400	-17%	8%
Polonia	128.539	105.306	-18%	7%
Stati Uniti	119.663	90.719	-24%	6%
Paesi Bassi	80.461	60.769	-24%	4%
Romania	59.003	57.738	-2%	4%
Belgio	57.499	51.126	-11%	3%
Regno Unito	42.347	45.843	+8%	3%
Repubblica Ceca	42.933	44.903	+5%	3%

Fonte: ISTAT – dati provvisori

Tutto ciò è efficacemente visualizzato anche nell' istogramma sotto riportato che rappresenta i contributi dei singoli partner al totale dell'export.

Graduatoria dei partner principali per contributo alle esportazioni – 2° trimestre 2023



Fonte: Elaborazioni su dati Istat provvisori



Quest'opera è stata rilasciata con licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale. Per leggere una copia della licenza visita il sito web: <http://creativecommons.org/licenses/by-nc-nd/4.0/> o spedisci una lettera a Creative Commons, PO Box 1866, Mountain View, CA 94042, USA.